

## ORDINE DEL GIORNO n. 186

**Oggetto:** Sinergie e interconnessioni operative con le Olimpiadi Invernali del 2030: il Piemonte colga ogni opportunità di investimento e cooperazione in ottica di potenziamento del sistema neve regionale. Collegato al DDL n. 49.

### Il Consiglio regionale

*premesse che*

- durante la 142<sup>a</sup> sessione del CIO, svoltasi a Parigi il 24 luglio 2024, la regione della Alpi francesi è stata ufficializzata come sede dei XXVI Giochi olimpici invernali, previsti dall'8 al 24 febbraio 2030;
- oltre alla localizzazione su territorio francese degli impianti di gara e delle strutture di supporto, organizzata in quattro zone (Alta Savoia, Savoia, Area di Briançon e Nizza), è previsto lo svolgimento di tutte le gare di pattinaggio di velocità presso l'impianto dell'Oval di Torino;
- nel 2030, pertanto, l'Oval potrà nuovamente accogliere, come era già accaduto nel corso delle Olimpiadi di Torino 2006, atlete e atleti provenienti da tutto il mondo e ospitare lo spettacolo della specialità olimpica del pattinaggio di velocità;

*appurato che*

- l'area di Briançon, che prevede una sinergia operativa tra Montgenèvre (Envers) e Serre Chevalier (Villeneuve) per lo svolgimento delle gare di freestyle e snowboard, avrà senza dubbio ricadute territoriali significative, sia in termini di visibilità che di investimenti, e vedrà pertanto accrescere la propria competitività e la capacità attrattiva in ordine ai flussi turistici invernali;
- per vicinanza geografica e continuità impiantistica, di contro, quanto riportato potrebbe avere pesanti ripercussioni per la Valsusa e, più in generale, per tutto il comparto neve delle montagne olimpiche piemontesi;

*evidenziato che*

- secondo le stime di Anef Torino (Associazione nazionale degli esercenti funiviari), il sistema degli impianti di risalita piemontese genera un ritorno dal valore di un miliardo di euro nell'indotto;
- con 3 milioni di giornate di sci ogni anno e 1200 addetti impiegati, il Piemonte risulta essere il terzo polo a livello italiano, mentre il comprensorio della Via Lattea spicca tra le prime 13 stazioni sciistiche a livello mondiale;
- il solo «turismo dello sci» ha un valore che oscilla fra i 260 e i 374 milioni di euro, frutto di una componente di spesa per il pernottamento e di ulteriori 90 milioni derivanti dalle spese varie fatte dai turisti, tra noleggio attrezzature, lezioni di sci, bar e ristorazione;
- l'industria della neve assicura circa 5.500 posti di lavoro nella sola Alta Valle di Susa e risulta essere un'opportunità occupazionale da sostenere e preservare, considerando una capacità ricettiva di circa 12mila posti letto e le oltre 650 attività commerciali e artigianali a spiccata vocazione turistica ricomprese dell'area della Via Lattea;

*evidenziato altresì che*

- in occasione della Olimpiadi di Torino 2006, il versante francese beneficiò di 200 milioni di investimenti per infrastrutture, impianti, viabilità;
- da allora l'area Monginevro-Briançon è molto cresciuta, tanto che la società di gestione degli impianti di risalita del Monginevro, per altro associata al comprensorio della Via Lattea, è arrivata a un fatturato di 17 milioni di euro e punta a raddoppiare il numero di sciatori;
- la clientela, secondo quanto dichiarato dagli stessi dirigenti francesi, è per metà italiana, con punte del 70% nei fine settimana;

*ricordato che*

- in questi anni la Regione Piemonte ha sostenuto il sistema neve con risorse importanti, sia per quanto riguarda gli investimenti sia per l'innevamento;
- recentemente, grazie a una dotazione di quasi 70 milioni di euro, la Regione ha confermato di ricoprire un ruolo fondamentale nello sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani, secondo un piano di sostenibilità paesaggistica, ambientale ed energetica. L'obiettivo, comune e condiviso, è di potenziare il patrimonio impiantistico delle aree sciabili e l'offerta turistica, sulla base di progetti che sono stati frutto di un elaborato lavoro di confronto con le amministrazioni pubbliche e le associazioni degli esercenti degli impianti a fune;
- la neve è un patrimonio del nostro Piemonte, così come il turismo che genera e che continua a crescere soprattutto tra gli stranieri;
- le opportunità di investimento che, indirettamente e in modo sinergico, potrebbero derivare dall'appuntamento olimpico francese del 2030, potrebbero garantire quelle risorse in grado di colmare un eventuale gap competitivo e attrattivo;

### **impegna la Giunta regionale del Piemonte**

- a favorire un confronto operativo strutturale con il Comitato Olimpico francese, che permetta di massimizzare le possibili interconnessioni e sinergie tra territori e Istituzioni;
- a cogliere ogni opportunità di coinvolgimento nelle more dell'evento olimpico, con particolare riguardo a possibili finanziamenti che, come accaduto al versante francese nel 2006, possano garantire quegli investimenti necessari a infrastrutture, impianti e viabilità della Valsusa legati al sistema neve;
- a valutare l'opportunità, con risorse dirette o per tramite dei finanziamenti di cui al punto precedente, di potenziare i collegamenti impiantistici e sciistici tra il versante italiano e quello francese della Vialattea, nello specifico con il Monginevro, favorendo e consolidando così una definitiva caratterizzazione internazionale del comprensorio;
- ad attivarsi affinché tutti i territori coinvolti nell'evento olimpico del 2006 possano godere appieno del ritorno d'immagine, anche in ottica di promozione turistica internazionale, che l'appuntamento del 2030 porterà con sé.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare  
del 26 febbraio 2025*